

RAPPORTO ANNUALE 2013

UN ANNO DI LOTTA ALLA POVERTÀ.



MIGLIORIAMO IL MONDO, INSIEME.

RAPPORTO ANNUALE COOPI 2013



Foto di Sara Magni - Ciad

SOMMARIO

- 03** Editoriale
- 04** Chi è COOPI
- 06** Identità e valori di COOPI
- 08** Governance
- 09** Staff e struttura organizzativa
- 10** Un'organizzazione che opera in rete
- 12** L'impronta di COOPI
- 14** COOPI Paese per Paese
- 16** Le Policy
- 20** Bilancio
- 23** La raccolta fondi in Italia

Progetto editoriale:

Avanzi. Sostenibilità per Azioni

Supervisione: Satia Marchese Daelli

Progetto grafico: Tita Srl

Foto: Archivio COOPI,
Il Maestro e Margherita, Sara Magni

Foto di copertina: Il Maestro e Margherita

Stampa: Brain Print & Solutions Srl

EDITORIALE

L'anno 2013 è stato difficile, non solo per COOPI ma per tutte le grandi ONG internazionali.

Malgrado il numero elevato di attività che leggerete nelle prossime pagine, tutte le ONG hanno avuto sempre più difficoltà nell'ottenere finanziamenti. Questo, nonostante un'indubbia crescita di interesse per il mondo della cooperazione internazionale.

Il Ministro Riccardi aveva aperto il Forum sulla cooperazione internazionale di Milano con parole davvero incoraggianti: ***“Vogliamo rimetterci in movimento, tornare a farci compagni dei Paesi del Sud del mondo, ritrovare energie nuove, dopo troppi anni di stanca. Il dialogo, il partenariato, la relazione con l'altro sono gli elementi con cui vogliamo favorire la nostra partnership con i Paesi in via di sviluppo che guardano all'Italia con interesse e rinnovata aspettativa”.***

O, più recentemente, abbiamo ascoltato con molto piacere il Vice Ministro Pistelli che, nel corso della presentazione del rapporto “Peer review” OCSE all'Italia, lo scorso 6 maggio ha dichiarato che ***“il senso della cooperazione non è quello di un obolo domenicale per sentirci più buoni col mondo, ma di un investimento sullo sviluppo umano, sulla pace e sulla sicurezza”*** e, se si riesce a far capire questo, cambia anche l'atteggiamento dei governi nell'assegnazione delle risorse allo sviluppo.

C'è, quindi, un nuovo entusiasmo e una nuova voglia di lottare per eliminare la povertà estrema e per dare a tutti una vita dignitosa, e noi non possiamo che accoglierlo favorevolmente, specialmente dopo anni e anni in cui – soprattutto in Italia – sembrava che la cooperazione fosse un lusso che si può permettere solo chi ha soldi da gettare.

Tutto bene quindi? Certo, la strada è ancora lunga, però sono stati fatti importanti passi.

Leggerete nelle prossime pagine un resoconto di quanto è stato realizzato nel 2013, suddiviso per area di intervento. I progetti sono numerosi, ma tutti rispondono a una logica molto precisa, una logica derivata dall'esperienza di tutti questi anni, che ci ha portati a capire che il mondo della cooperazione è molto cambiato. Non troverete, nelle prossime pagine, progetti “caritatevoli”, di aiuto dall'alto al basso, tramite i quali distribuire ai più poveri del mondo un po' di ricchezza dell'Occidente, spesso accumulata proprio grazie al sangue e al sudore dei popoli del Sud del mondo.

Troverete invece **interventi tramite i quali si cerca di rendere le comunità locali sempre più consapevoli che dalla spirale del sottosviluppo non si esce se non c'è un loro forte coinvolgimento**. E non parlo di “dare una mano”, parlo di assumersi in proprio la responsabilità del futuro, dislocando localmente la catena decisionale e gestionale dell'intervento, e realizzandolo tramite quello che oggi si chiama empowerment, che potremmo tradurre con “dar forza alle proprie capacità”.

Claudio Ceravolo
Presidente



Foto di Il Maestro e Margherita

CHI È COOPI

COOPI – Cooperazione Internazionale è un'organizzazione umanitaria che ha al centro della sua attività la cooperazione internazionale. **Fondata da padre Vincenzo Barbieri nel 1965, contribuisce allo sviluppo delle comunità locali e assiste le popolazioni colpite da catastrofi e conflitti.**

Oggi COOPI, nota nel settore come la "ONG del fare", è una delle più grandi e importanti organizzazioni non governative italiane. Solo nel 2013, ha amministrato oltre 41 milioni di euro, destinando il 94% dei fondi ai progetti e il 6% alle spese per il mantenimento della struttura. **Presente in 23 Paesi, COOPI porta avanti oltre 160 progetti di emergenza e sviluppo con società civile, amministrazioni pubbliche, autorità internazionali e accademiche, donatori pubblici e privati.** Nel 2013 ha contribuito a migliorare le condizioni di vita di 2,5 milioni di beneficiari.

A LIVELLO INTERNAZIONALE LA SUA ATTIVITÀ SI CONCRETIZZA IN DIVERSI AMBITI. TRA QUELLI PRINCIPALI CI SONO:

-  Sicurezza alimentare
-  Nutrizione
-  Riduzione del rischio disastri
-  Protezione delle vittime di conflitto
-  Accesso all'acqua e servizi igienico-ambientali
-  Promozione dei diritti dei popoli indigeni
-  Promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili



Foto di Archivio COOPI - Sierra Leone

TIPOLOGIA E N° DI PROGETTI



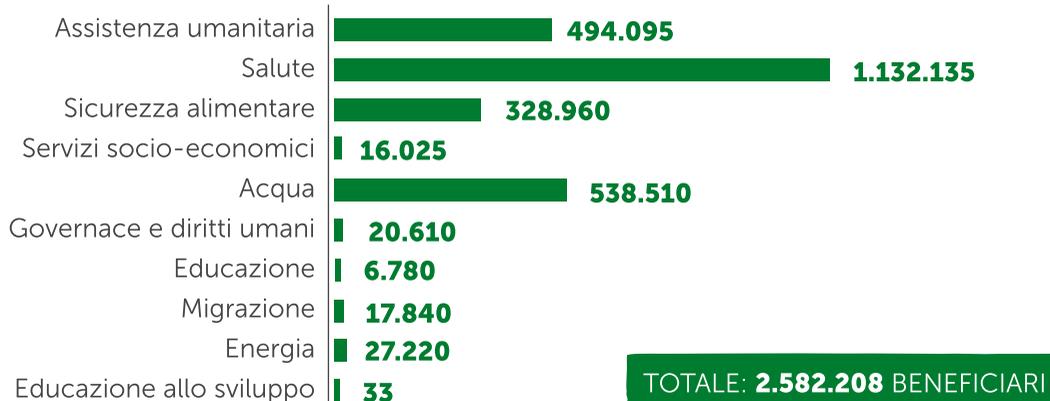
SETTORI DI INTERVENTO PER N° DI PROGETTI



DAL 2006 COOPI È IMPEGNATA ANCHE CON INTERVENTI NEL SOSTEGNO A DISTANZA IN 8 PAESI ASSICURANDO CIBO, ISTRUZIONE, SALUTE E PROTEZIONE A 2.700 BAMBINI.

DAL 1965 HA AIUTATO 80 MILIONI DI PERSONE, IN 59 PAESI, IMPIEGANDO 50.000 OPERATORI LOCALI IN 1.400 PROGETTI.

SETTORI DI INTERVENTO PER N° DI BENEFICIARI



IDENTITÀ E VALORI DI COOPI

Nello sviluppo delle proprie attività sia in ambito nazionale che internazionale, COOPI si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la **costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e per la tutela dei diritti civili, politici, dei diritti sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione: diritto all'autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell'ambiente.**

COOPI ripudia ogni sorta di discriminazione, di corruzione, di lavoro forzato o minorile e tiene particolarmente in considerazione **il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente,** nonché il sistema di valori e principi in materia di trasparenza, sviluppo sostenibile ed efficienza così come affermati dalle Convenzioni Internazionali. Per sancire ufficialmente i propri valori e principi COOPI ha adottato nel 2012 un proprio Codice Etico e di Condotta che fa riferimento ai

valori espressi nella Carta dei Valori e ai principi affermati in alcune convenzioni internazionali, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, la Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia e la Convenzione ONU per l'eliminazione delle Discriminazioni contro le donne.

Il codice Etico di COOPI definisce: visione, missione e valori dell'Organizzazione, principi e protocolli internazionali di riferimento, principi generali dell'Organizzazione, modello organizzativo, regolamento generale dell'Organizzazione e riferimenti normativi, storia dell'Organizzazione in sintesi.

È uno degli strumenti attraverso cui COOPI testimonia la propria accountability verso gli stakeholder su temi quali missione e valori, efficacia delle attività intraprese, efficienza della propria struttura organizzativa, legittimità dell'essere ONG e meccanismi di prevenzione dei reati (anticorruzione).

Il Codice Etico e di Condotta di COOPI è consultabile al link: coopi.org/it/chiamo/associazione/

VISIONE:

COOPI aspira a un mondo senza povertà, capace di realizzare concretamente gli ideali di eguaglianza e giustizia, di sviluppo sostenibile e coesione sociale, grazie all'incontro e alla collaborazione fra tutti i popoli.

MISSIONE:

COOPI vuole contribuire, attraverso l'impegno, la motivazione, la determinazione e la professionalità delle sue persone, al processo di lotta alla povertà e di crescita delle comunità con le quali coopera nel mondo, intervenendo in situazioni di emergenza, di ricostruzione e di sviluppo, per ottenere un miglior equilibrio tra il Nord e il Sud del pianeta, tra aree sviluppate e aree depresse o in via di sviluppo.

CARTA DEI VALORI

- 🔗 SOLIDARIETÀ
- 🔗 TRASPARENZA
- 🔗 NEUTRALITÀ
- 🔗 PARTECIPAZIONE
- 🔗 SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO
- 🔗 RESPONSABILITÀ
- 🔗 TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE
- 🔗 INNOVAZIONE
- 🔗 RISPETTO DELLA DIVERSITÀ E LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI
- 🔗 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

I NUMERI DI COOPI NEL 2013

- 23** Paesi in cui COOPI opera
- 160** Progetti di cooperazione
- 2.582.208** Beneficiari progetti di cooperazione
- 28** Progetti Sostegno a distanza
- 2.709** Beneficiari Sostegno a distanza
- 110** Operatori internazionali
- 3.800** Operatori locali
- 64** Staff Italia
- 400** Volontari in Italia
- 9** Sedi regionali e gruppi locali Italia

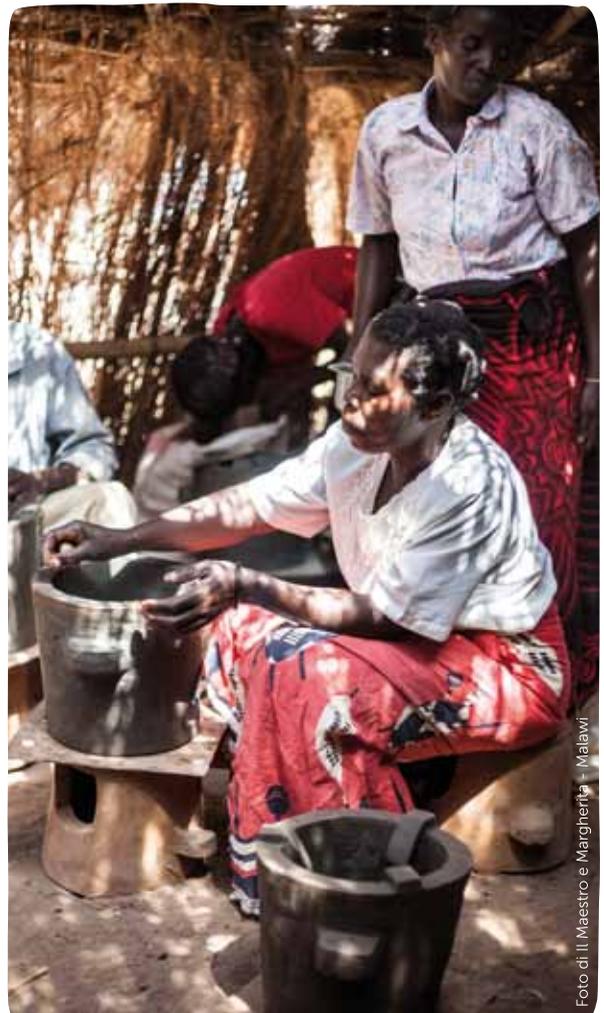


Foto di Il Maestro e Margherita - Malawi

GOVERNANCE

Il mondo della cooperazione internazionale è in rapida evoluzione. Uno degli sviluppi più significativi riguarda il ruolo delle ONG locali e della cooperazione sud-sud: le organizzazioni locali hanno oggi professionalità elevate e molti dei cooperanti che lavorano nei progetti delle grandi ONG provengono dai Paesi del Sud del mondo. **COOPI, una delle ONG più attente a capire i mutamenti del proprio settore, vuole e deve rispondere tempestivamente a questi cambiamenti evolvendo anche nei propri modelli di governance e organizzativi.**

In questo senso negli ultimi anni è stata avviata una riflessione sul graduale decentramento delle attività operative in capo alle sedi locali. Ad oggi questo percorso ha portato all'apertura di una sede decentrata a Nairobi. Di pari passo la sede centrale di Milano è andata assumendo sempre più un ruolo di indirizzo, fundraising, supporto e controllo.

Il 2010 ha segnato una tappa fondamentale in questo processo di evoluzione della governance dell'Organizzazione: da Associazione COOPI si è trasformata in **Fondazione di Partecipazione.**

Questa forma sociale, che prevede la possibilità di aderire all'Organizzazione anche da parte di enti non profit (e non solo di persone fisiche), ben risponde a diverse esigenze ormai divenute prioritarie:

-  Raccogliere realtà operative con missioni coerenti fra loro, ma operanti in contesti molto differenti sia dal punto di vista sociale che normativo.
-  Mantenere a livello centrale le funzioni di indirizzo, fundraising, controllo di gestione e rappresentanza legale.
-  Garantire ai finanziatori dell'Organizzazione,

pubblici e privati, una continuità negli scopi dell'ente, e nella destinazione dei fondi, ancora più stringente rispetto a quanto non fosse possibile fare con la forma associativa.

-  Individuare un ristretto numero di aderenti responsabili del mandato della Fondazione (Soci Fondatori) e contemporaneamente consentire un allargamento della base sociale (mediante la figura dei Soci Partecipanti).

Quindi oggi COOPI è una Fondazione di Partecipazione che conta 64 Soci Fondatori e 15 Soci Partecipanti il cui scopo è **“contribuire a uno sviluppo armonico e integrato delle comunità con le quali coopera, nella consapevolezza che attraverso l'incontro e la collaborazione tra i popoli si perseguono ideali di eguaglianza e giustizia per ottenere un migliore equilibrio mondiale.”** (Statuto, art 2.01)

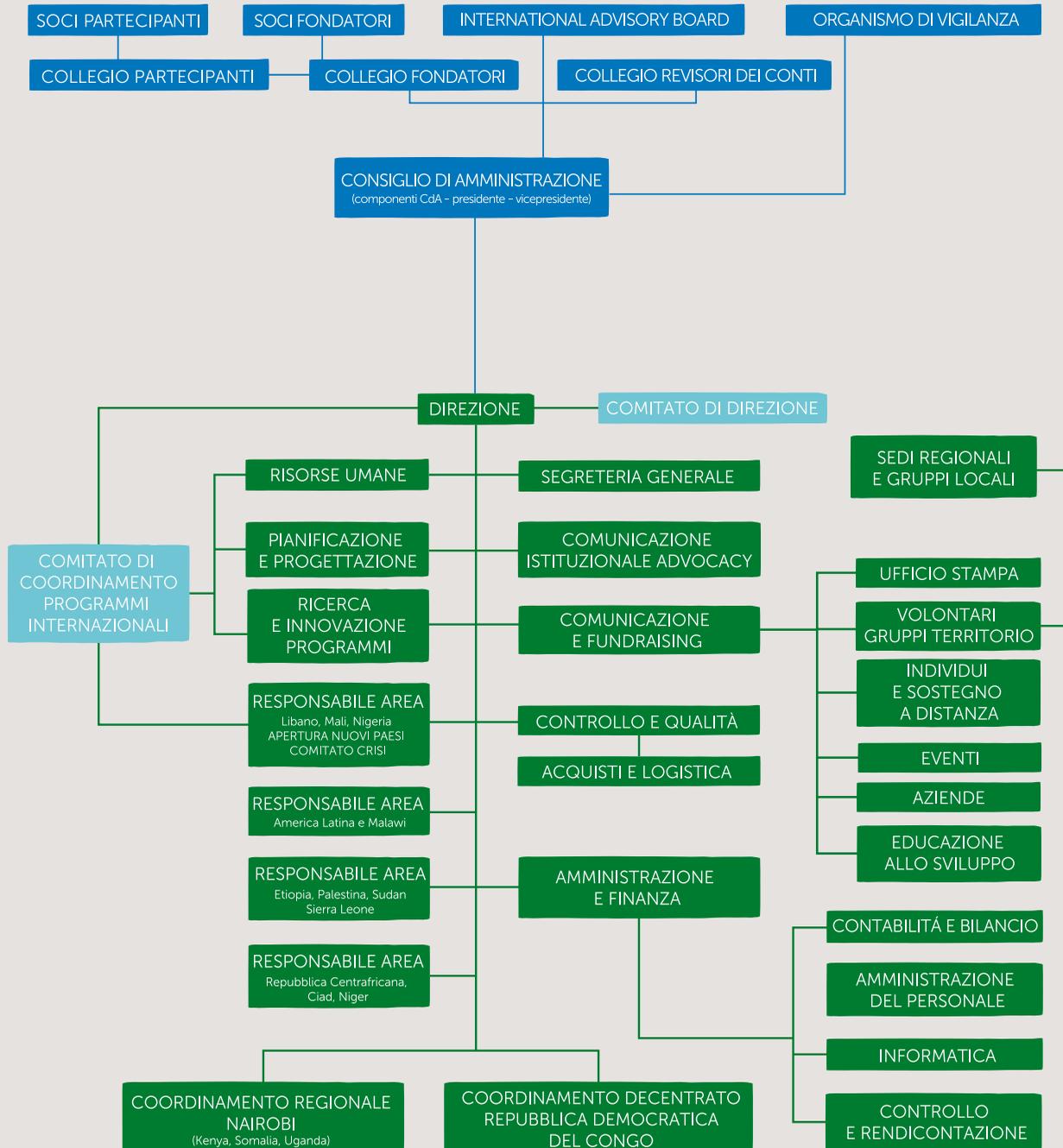
GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE SONO:

-  Collegio dei Fondatori
-  Collegio dei Partecipanti
-  Collegio degli Enti Internazionali (International Advisory Board)
-  Consiglio di Amministrazione
-  Presidente e Vice Presidente
-  Collegio dei Revisori dei Conti

Per saperne di più sulla Governance di COOPI consulta lo Statuto della Fondazione coopi.org/repository/pagine/statuto_coo-pi.2011.pdf

STAFF E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al fine di gestire efficacemente l'organizzazione COOPI ha definito una chiara **struttura organizzativa** di cui fanno parte: **l'organigramma, le articolazioni funzionali e i ruoli della struttura operativa; i processi e le attività; diciotto procedure interne.**



Organigramma aggiornato all'1/10/2014.

UN'ORGANIZZAZIONE CHE OPERA IN RETE

COOPI considera fondamentale il lavoro in rete nel fornire risposta alle crisi umanitarie e garantire la costruzione di percorsi di sviluppo sostenibile.

Negli anni l'Organizzazione ha consolidato delle relazioni con partner internazionali e locali nell'ottica di:

🔗 Migliorare le capacità di advocacy rispetto ai bisogni rilevati sul terreno in collaborazione con attori locali (enti governativi e organizzazioni della società civile), organizzazioni internazionali, università e centri di ricerca e reti esistenti.

🔗 Garantire la realizzazione di interventi integrati e di qualità attraverso la combinazione dell'expertise di COOPI con altri saperi siano essi scientifici, tecnici o locali.

🔗 Promuovere lo scambio di esperienze, la ricerca scientifica e la capitalizzazione tematica e settoriale.

🔗 Assicurare effettività e impatto delle azioni intraprese.

COOPI CREDE QUINDI PROFONDAMENTE NELL'IMPORTANZA DEL LAVORO IN RETE E PER QUESTO FA PARTE E COLLABORA ATTIVAMENTE A DIVERSI NETWORK ITALIANI E INTERNAZIONALI.

Di seguito un elenco dei più significativi.

PARTNERSHIP CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

Nome partner	Ruolo COOPI	Attività	Web
Cooperation & Development Network	Member	Network di programmi di formazione post-laurea in Cooperazione e Sviluppo, che comprende i Master di Pavia, Cartagena de Indias, Bethlehem, Kathmandu, Nairobi.	www-3.unipv.it/cdn
CRED - Centre de Recherche Epidemiologie et Desaster	Accordo quadro	Promuove la ricerca, la formazione e la competenza tecnica relativa alle emergenze umanitarie, con particolare attenzione alla salute pubblica e alle epidemie.	cred.be
IRD - Institut de recherche pour le développement	Accordo quadro	Organismo francese di ricerca sulle relazioni tra l'uomo e l'ambiente.	ird.fr
Università Statale Milano	Accordo quadro	Accordo quadro con Centro Interdipartimentale Studi e Ricerche Donne e Differenze di Genere - Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi.	gender.unimi.it

PARTNERSHIP NAZIONALI

Nome partner	Ruolo COOPI	Attività	Web
AGIRE	Member	Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze (10 membri).	agire.it
CoLOMBA Cooperazione Lombardia	Member	Associazione delle ONG Lombarde (100 associati).	onglombardia.org
Comitato Italiano per la Sovranità Alimentare	Member	Rete di ONG, associazioni, sindacati e movimenti.	cisaonline.org
CONCORD Italia	Member	Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e l'emergenza.	concorditalia.org
Forum SAD	Member	Forum Permanente per il Sostegno a Distanza.	forumsad.it
GCAP	Member	Coalizione Italiana Contro la Povertà raduna più di 70 organizzazioni, associazioni, sindacati e movimenti.	gcap.it
Link 2007*	Member	Network di 9 tra le più importanti Organizzazioni Non Governative italiane.	link2007.org
Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS	Member	Rete di 14 ONG italiane e internazionali impegnate nella lotta contro l'AIDS.	osservatorioaids.it
Piattaforma ONG Italiane in Medio Oriente e Mediterraneo	Aderente	Piattaforma di 36 ong e associazioni operanti nell'area Mediterranea e Mediorientale.	
Mosaico	Member	Associazione per la gestione del Servizio civile (150 associati).	mosaico.org
SISCOS	Member	Associazione che fornisce servizi assicurativi per la cooperazione internazionale.	siscos.org
Comitato editoriale VITA	Member	Magazine italiano dedicato al non profit (54 membri).	vita.it

Campagne	Ruolo COOPI	Attività	Web
ZeroZeroCinque	Promotore	Campagna italiana a sostegno della Tassa sulle Transazioni Finanziarie (50 aderenti).	zerozerocinque.it
Stop all'uso di bambini soldato	Aderente	Coalizione per la tutela dei bambini e delle bambine nei conflitti armati (9 aderenti).	bambinisoldato.it

*Attraverso Link2007, COOPI aderisce al Forum Permanente del Terzo Settore e partecipa alla Campagna "Sulla Fame non si specula" contro la speculazione sui bene alimentari.

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

Nome partner	Ruolo COOPI	Attività	Web
DPI (Department of Public Information) United Nations	Member	Sono oltre 1.300 le ONG associate all'UNDPI.	outreach.un.org
Ecosoc	Consultative Status	Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.	un.org
Global Food Security Cluster	Aderente	Creato nel 2010, il cluster promosso da FAO e WFP mette insieme, Nazioni Unite, ONG internazionali, Comitato Internazionale della Croce Rossa allo scopo di coordinare la risposta umanitaria sulla sicurezza alimentare durante le crisi umanitarie lavorando sull'accesso, la disponibilità e l'utilizzo delle risorse alimentari.	foodsecuritycluster.net
United Nations Global Compact	Aderente	Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.	unglobalcompact.org

L'IMPRONTA DI COOPI

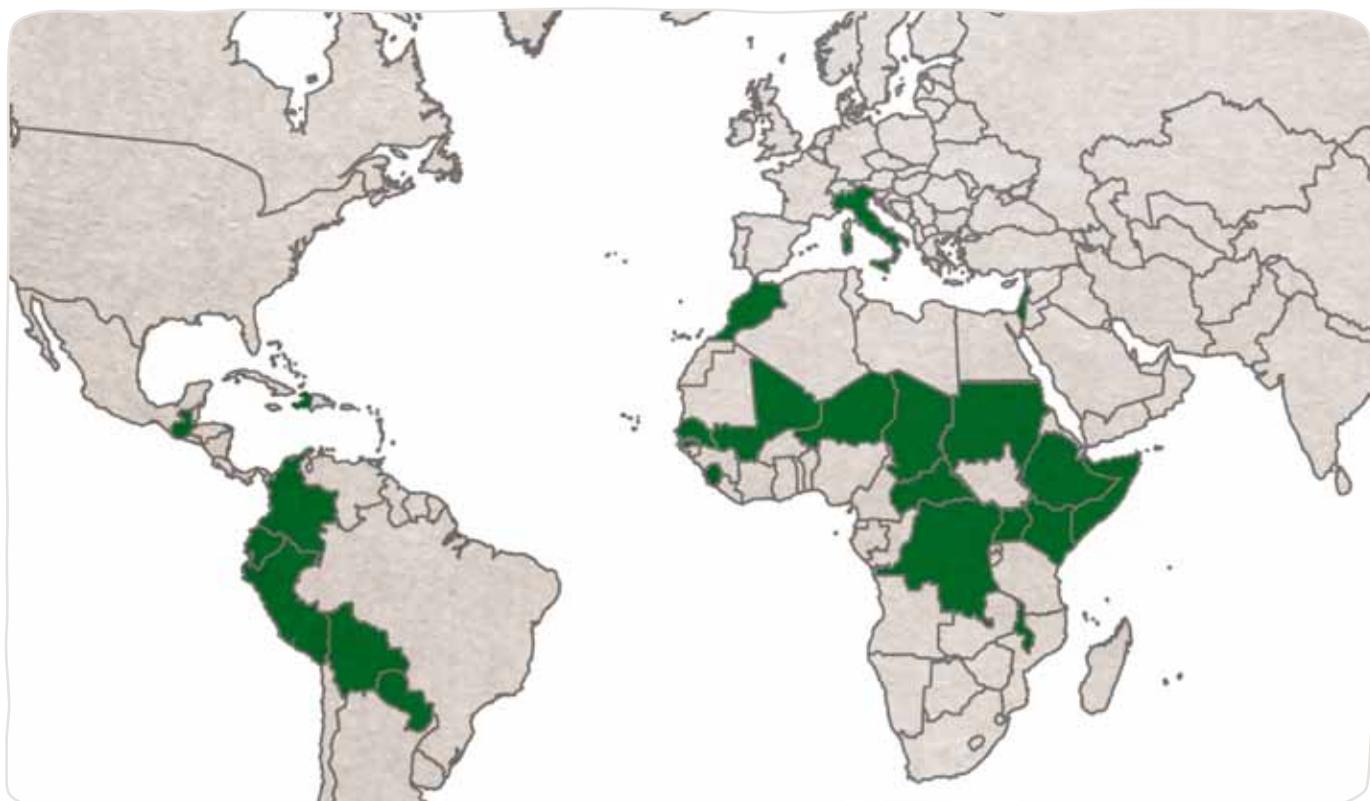
LINEE STRATEGICHE E MODELLI DI INTERVENTO

COOPI opera soprattutto in contesti caratterizzati da povertà estrema e forti fragilità sotto diversi aspetti, da quello ambientale a quello sociopolitico.

È il caso di aree come il Corno d'Africa o l'Africa subsahariana e di Paesi come Somalia, Etiopia, Ciad o Repubblica Democratica del Congo. In questi Paesi COOPI è attiva da molti anni e ha sviluppato una profonda conoscenza del territorio, la capacità di coinvolgere efficacemente le comunità locali e una forte credibilità presso le istituzioni e i finanziatori. Grazie a questo patrimonio di conoscenze e relazioni COOPI è oggi in grado di affrontare efficacemente le crisi, di costruire percorsi di sviluppo innovativi e di dare vita a

partenariati forti, operando sia in contesti di sviluppo che di emergenza. **I progetti di sviluppo tendono a costruire percorsi che gettino le basi per uno sviluppo sostenibile e duraturo di una determinata area mentre gli interventi in contesti di emergenza vengono attivati per far fronte a calamità naturali o crisi umanitarie attribuibili all'uomo.**

Rispetto ai grandi network internazionali COOPI opera in un numero limitato di Paesi (circa 25, con leggere variazioni a seconda degli anni), ma allo stesso tempo in termini di settori d'intervento, si colloca tra le ONG che operano in maniera più diversificata: tra le ONG "medio-piccole" in termini di finanziamenti, **COOPI risulta essere la prima per numero di settori di intervento**, fattore che le conferisce un carattere di marcata multisettorialità.



AFRICA

	Numero progetti	Beneficiari diretti
	125	2.195.315
Rep. Dem. del Congo	25	215.410
Somalia	20	1.051.120
Rep. Centrafricana	16	57.540
Ciad	13	185.160
Etiopia	10	185.170
Sierra Leone	9	6.130
Sudan	8	130.650
Malawi	7	191.280
Uganda	5	97.450
Kenya	4	51.790
Niger	4	19.680
Senegal	2	700
Mali	1	2.275
Marocco	1	960

AMERICA LATINA

	Numero progetti	Beneficiari diretti
	23	115.800
Bolivia	5	26.120
Guatemala	4	30.150
Paraguay	4	15.275
Colombia	3	3.590
Perù	3	17.820
Ecuador	2	3.850
Haiti	2	18.995

MEDIO ORIENTE

	Numero progetti	Beneficiari diretti
	9	253.930
Palestina	9	253.930

EUROPA

	Numero progetti	Beneficiari diretti
	3	17.163
Italia	3	17.163

TOTALE

	Numero progetti	Beneficiari diretti
	160	2.582.208

GLI OBIETTIVI DI AMPIO RESPIRO DELL'ORGANIZZAZIONE SONO:

-  Concentrarsi sui settori d'intervento principali nel medio/lungo termine per rafforzare il posizionamento internazionale dell'Organizzazione.
-  Lavorare per incrementare il livello di visibilità a livello nazionale e aumentare la porzione di fondi raccolti attraverso il fundraising da privati.
-  Rafforzare il rapporto con i partner locali e potenziare la capacità di sviluppare con loro attività di cooperazione.
-  Rafforzare la capacità di autonomia finanziaria, d'interlocuzione e di potere contrattuale.

A partire da un'attenta analisi del contesto e da queste considerazioni COOPI sta delineando la nuova strategia 2015-2020 per lo sviluppo dell'Organizzazione.

COOPI PAESE PER PAESE

CIAD Nel Paese sono in corso principalmente programmi di sviluppo in settori quali rafforzamento della società civile, agricoltura, sicurezza alimentare, salute materno-infantile, protezione dell'infanzia e progetti di emergenza riguardanti la presa in carico della malnutrizione.

ETIOPIA Il primo settore è l'accesso all'acqua potabile e il supporto all'agricoltura e all'allevamento; il secondo è la prevenzione e la risposta alla siccità; il terzo è l'energia rinnovabile e il quarto è la protezione dell'infanzia.

KENYA I settori d'intervento sono la riduzione dei rischi di disastri e la riqualificazione urbana e sociale delle baraccopoli.

MALAWI COOPI si sta concentrando nei settori dell'accesso all'energia, della riduzione rischi disastri e delle mitigazioni degli effetti conseguenza del cambiamento climatico.

MALI L'attività di COOPI si è svolta prevalentemente nell'ambito della malnutrizione infantile. Il progetto si sviluppa su due assi principali: la presa in carico della malnutrizione acuta severa, con o senza ulteriori complicazioni mediche, e la prevenzione della malnutrizione stessa attraverso il coinvolgimento attivo degli adulti della comunità.

MAROCCO L'attività di COOPI si concentra principalmente sul supporto allo sviluppo socio-economico e alla protezione dell'ambiente. Il supporto allo sviluppo locale avviene attraverso il rafforzamento della produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato con particolare attenzione al rispetto e alla protezione dell'ambiente e all'integrazione socio-economica delle donne.

NIGER Il lavoro si concentra sulla presa in carico della malnutrizione, il sostegno psicosociale alle fami-

glie dei soggetti malnutriti, l'assistenza psicosociale ai rifugiati, il settore acqua.

REPUBBLICA CENTRAFRICANA L'impegno di COOPI si è concentrato nell'assistenza alle vittime del conflitto: protezione alle donne vittime di violenza e ai minori assoggettati ai gruppi armati (sostegno psicologico, cure mediche, reinserimento scolastico); distribuzione di beni alimentari a sfollati e rifugiati, istruzione d'emergenza, sostegno alle comunità nel ripristino delle attività agricole. Punto fermo: l'attenzione ai pigmei, un popolo autoctono il cui stato di povertà è stato acuito dalla crisi.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO Da oltre 40 anni COOPI porta avanti progetti a sostegno della popolazione congolese. La presenza continuativa e la conseguente conoscenza del territorio ha permesso all'Organizzazione di intervenire su molteplici settori: nutrizione, sicurezza alimentare, salute, WASH, protezione di minori e di donne vittime di violenza.

SENEGAL I settori su cui si è concentrata l'azione di COOPI sono stati il miglioramento dell'alimentazione tramite l'autoproduzione agricola in aree urbane e il supporto alla formazione dell'imprenditoria giovanile in collaborazione con associazioni della diaspora senegalese.

SIERRA LEONE Attualmente COOPI sta seguendo un progetto sull'energia rinnovabile, uno sulla sicurezza alimentare per lo sviluppo delle piantagioni di anacardo, uno per facilitare l'accesso delle donne alla giustizia e uno per la protezione dell'infanzia.

SOMALIA COOPI segue progetti di sanità, lotta alla siccità e alle carestie, acqua e igiene, sicurezza alimentare, sostegno al patrimonio zootecnico e progetti di resilienza per il rafforzamento delle capacità di riduzione dei rischi disastri delle comunità locali.

SUDAN COOPI lavora per migliorare la sicurezza

alimentare, la disponibilità di acqua potabile, la protezione del bestiame, migliorare la produzione agricola e prevenire la malnutrizione.

UGANDA COOPI si caratterizza nel Paese per interventi di sicurezza alimentare e progetti di assistenza e prevenzione delle violenze di genere.

BOLIVIA I settori in cui si è consolidata l'esperienza di COOPI sono la salvaguardia dei diritti umani delle popolazioni indigene e la riduzione dei rischi di disastri.

COLOMBIA COOPI offre assistenza agli sfollati interni, sia in termini di necessità immediate (cibo, acqua) che di supporto psico-sociale, oltre a promuovere la formazione universitaria, con il Master in Cooperazione allo sviluppo dell'università di Cartagena.

ECUADOR Gli ambiti coperti da COOPI sono quelli della riduzione del rischio disastri.

GUATEMALA COOPI si è concentrata nei settori del-

la riduzione del rischio disastri, dello sviluppo rurale integrato, della gestione delle emergenze causate da calamità di origine ambientale.

HAITI COOPI ha sviluppato un sistema di informazione per la gestione del rischio nel complesso contesto urbano di Port-Au-Prince.

PARAGUAY Temi chiave sono: lo sviluppo delle coltivazioni funzionali alla sussistenza delle famiglie contadine per scongiurare la monocoltura e l'emigrazione nelle periferie delle grandi città; l'autonomia idrica tramite la realizzazione di pozzi comunitari nei contesti rurali; la gestione e la riduzione del rischio disastri.

PERÙ COOPI lavora sulle tematiche ambientali, sulla riduzione dei rischi di disastri, così come sulla gestione delle emergenze dovute a calamità naturali.

PALESTINA I progetti svolti puntano a creare opportunità di lavoro per i giovani e le donne e alla loro formazione professionale.

A seconda del contesto che caratterizza i Paesi in cui COOPI interviene, la presenza dell'Organizzazione può essere più o meno strutturata e svolgere attività differenti. **Lo schema seguente evidenzia questa differenza.**

Diversi tipi di presenza	In diversi paesi	Con diverse attività
Strutturata	Paesi in cui COOPI opera da tempo. Di anno in anno si conferma una presenza forte con coordinamenti ben strutturati e nei quali vanta un'expertise ampiamente riconosciuta. Es. Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana, Kenya, Sudan, Etiopia, Ciad.	Si sviluppano attività nei settori in cui COOPI vanta maggiore know-how, quindi principalmente sicurezza alimentare, sanità, assistenza umanitaria e acqua.
Leggera	Paesi in cui COOPI realizza un numero limitato di progetti. Può cambiare anche sostanzialmente di anno in anno. L'avvio di attività avviene a seguito di emergenze o perché l'expertise di COOPI è richiesta per interventi di breve/medio termine. Es. Sierra Leone, Marocco e America Latina in generale.	Attività realizzata con coordinamenti leggeri ben inseriti nel contesto locale , con cui si instaurano collaborazioni stabili e produttive.

LE POLICY

Negli ambiti in cui ha un'esperienza consolidata COOPI redige delle Policy tematiche, documenti di posizionamento che inquadrano la materia da un punto di vista teorico e politico e illustrano l'approccio seguito dall'Organizzazione nel lavoro sul campo. Queste Policy sono poi accompagnate da Linee guida per la concezione e la gestione dei progetti che traducono il livello teorico nella pratica della gestione operativa. Nelle pagine seguenti si illustrano le principali Policy.

COOPI E LA SICUREZZA ALIMENTARE

La promozione della sicurezza alimentare è uno dei temi chiave su cui COOPI è da anni impegnata e che viene applicata a quasi tutti i contesti in cui opera. A partire dagli anni Novanta con le emergenze umanitarie in Somalia prima e in Ruanda poi, COOPI ha progressivamente strutturato i propri sforzi in questo ambito accreditandosi sia presso le istituzioni italiane che in campo internazionale come un operatore in grado di affrontare l'emergenza, ma soprattutto di promuovere poi in maniera incisiva quei cambiamenti culturali, strutturali e nei comportamenti quotidiani che consentono di raggiungere risultati significativi e di lungo periodo nelle comunità.

SICUREZZA ALIMENTARE: L'APPROCCIO DI COOPI

Analisi del contesto

La complessità delle aree e l'alto numero delle variabili che possono essere all'origine della malnutrizione richiedono un'analisi del contesto approfondita e articolata, al fine di rilevare lo stato di insicurezza alimentare, individuarne le disfunzioni all'origine, le variabili su cui agire e le modalità con cui intervenire.

Un approccio integrato

Sia che si tratti di interventi in contesti di emergenza che di sviluppo, COOPI tiene conto della multidimensionalità dei fattori che agiscono sullo stato di sicu-

rezza alimentare di individui, comunità e popolazioni. **In questo approccio integrato, lo stato di sicurezza alimentare viene considerato come dipendente da una serie di condizioni esterne che possono essere suddivise su tre livelli: regionale e nazionale; familiare; individuale. L'intervento di COOPI si concentra principalmente ai livelli di individuo e di famiglia, tenendo conto anche del livello macro.** Specificamente, COOPI affianca a interventi per migliorare la produttività agricola e animale, attività che agiscono sulle condizioni di contorno e rendano possibile il corretto utilizzo delle risorse, come l'adozione di corrette pratiche igienico-sanitarie, l'accesso all'acqua potabile e a servizi sanitari, l'istruzione formale e informale, il supporto alle attività generatrici di reddito per aumentare il potere di acquisto. Nella strutturazione dei suoi interventi COOPI si pone un duplice obiettivo: **risolvere l'emergenza supportando i soggetti affetti da malnutrizione mediante specifici programmi; sostenere le famiglie affrancandole dalla situazione di insicurezza alimentare, migliorando la disponibilità, l'accesso e l'utilizzo di risorse alimentari.**

INTERVENTO DI COOPI: ALCUNI ESEMPI

Data la grande articolazione del tema, occuparsi di sicurezza alimentare può comportare la messa in campo di interventi anche significativamente diversi caso per caso. Fra questi, i più diffusi sono:

-  **Mitigare i conflitti** nella gestione delle risorse naturali.
-  **Promuovere l'agricoltura conservativa** per migliorare la produzione agricola, incrementando le rese e garantendo la conservazione delle risorse naturali.
-  **Sostenere pastorizia e allevamento** sia in zone dove si affiancano alle attività agricole, sia dove per la forte siccità sono la principale fonte



Foto di Il Maestro e Margherita - Malawi

di sostentamento.

-  **Adottare l'approccio di filiera** sostenendo, oltre alle attività produttive, le fasi di conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
-  **Considerare la dimensione urbana** dell'insicurezza alimentare affiancando ai progetti in ambito rurale, interventi per la popolazione urbana/periurbana.
-  **Anticipare e rispondere rapidamente** alle emergenze grazie al monitoraggio dello stato di sicurezza alimentare nelle aree più critiche.
-  **Integrare la riduzione dei rischi disastri** nei programmi di sicurezza alimentare, garantendo una risposta tempestiva nell'emergenza e con misure di prevenzione e mitigazione degli effetti di disastri sulla sicurezza alimentare.

Per saperne di più consulta la Policy COOPI per la sicurezza alimentare: coopi.org/repository/policy_sicurezza_alimentare.pdf

COOPI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DISASTRI

Generalmente con 'riduzione dei rischi di disastri' (in inglese Disaster Risk Reduction - DRR) si intende l'insieme delle attività che permettono un'ade-

guata preparazione, prevenzione e mitigazione dei rischi legati ai fenomeni di origine naturale quali terremoti, inondazioni, frane, uragani, ecc.

Dopo un lungo percorso in cui la visione dell'ambiente e dei disastri naturali a livello internazionale si è fatta via via più chiara e l'approccio alla loro prevenzione e gestione più sistematico e scientifico, nel 1999 le Nazioni Unite hanno adottato la Strategia Internazionale per la Riduzione dei Rischi di Disastri e hanno chiesto, ai 168 Paesi firmatari della relativa risoluzione, di istituire piattaforme nazionali multisettoriali per la riduzione del rischio, così da raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati.

Pochi anni dopo, nell'ambito della Conferenza Mondiale sulla Riduzione del Rischio di Disastri, viene lanciata la Hyogo Framework for Action 2005-2015, un piano decennale per la riduzione dei danni provocati dai disastri.

È in questo contesto che COOPI sviluppa un impegno crescente per la riduzione del rischio disastri, assumendo la tematica ambientale e la DRR come elementi imprescindibili della propria azione, promuovendo la corretta gestione delle risorse ambientali e l'introduzione di azioni di DRR in tutti i Paesi in cui interviene.

RIDUZIONE DEL RISCHIO DISASTRI: L'APPROCCIO DI COOPI

I concetti chiave per l'ambiente e la riduzione del rischio disastri

-  Sostenibilità ambientale, ovvero conservazione delle risorse naturali e ambientali.
-  Partecipazione da parte delle comunità e delle istituzioni alla definizione e implementazione degli interventi.
-  Integrazione dei principi di prevenzione, mitigazione e preparazione delle azioni in risposta ai disastri naturali negli interventi di emergenza, riabilitazione e sviluppo.

AMBITI DI INTERVENTO COOPI

-  **Analisi del territorio e realizzazione di sistemi d'informazione** per indagare la vulnerabilità delle risorse necessarie al funzionamento e alla gestione del territorio. Realizzazione della cartografia di sostegno alla gestione del rischio e della crisi.
-  **Conservazione delle risorse naturali** da cui dipendono i sistemi produttivi e gestione preventiva del territorio per assicurare accesso e la disponibilità delle risorse essenziali e la loro sostenibilità nel tempo.
-  **Rafforzamento delle capacità di preparazione ai disastri**, articolate su tre livelli: comunitario, istituzionale e coordinamento dell'emergenza. Si promuove il trasferimento del know-how necessario per creare localmente strutture di risposta alle emergenze.
-  **Educazione, comunicazione e informazione** per diffondere una cultura di gestione del rischio e di rispetto dell'ambiente.
-  **Mitigazione del rischio e costruzione di infrastrutture** di supporto come costruzione/riabilitazione delle vie di evacuazione, abbattimento delle barriere architettoniche, costruzio-

ne di centri rifugio e di gestione delle emergenze.

Ricerca scientifica e trasferimento di know-how.

Per saperne di più consulta la Policy: [COOPI per l'ambiente e la riduzione del rischio disastri coopi.org/repository/pagine/coopi_ambiente_2013.pdf](http://COOPI.org/repository/pagine/coopi_ambiente_2013.pdf)

COOPI PER L'INFANZIA

Il tema dell'infanzia ha sempre occupato un posto di particolare rilievo per COOPI in quanto è una parte integrante della sua missione che aspira a perseguire maggiore uguaglianza, progresso, coesione sociale ed equilibrio tra diverse aree del mondo.

I tipi di intervento messi in campo da COOPI sono mirati a garantire i diritti del bambino. In particolare, gli interventi si concentrano sul benessere fisico del bambino/a e dell'adolescente (salute, nutrizione, acqua potabile); l'istruzione (intesa come formale, informale e professionale) e la protezione, in particolare nelle situazioni di conflitto armato (bambini associati a forze e gruppi armati "bambini-soldato", vittime di violenze e abusi) e nei casi di bambini in condizione di particolare vulnerabilità.

INFANZIA: L'APPROCCIO DI COOPI

Principi COOPI per l'infanzia

-  Vita, sopravvivenza e sviluppo
-  Non-discriminazione
-  Interesse superiore del bambino
-  Rispetto delle opinioni del bambino
-  Diritto all'identità
-  Diritto a crescere in famiglia
-  Protezione della dignità umana
-  Parità di genere



Foto di Archivio COOPI - Niger

AMBITI DI INTERVENTO

- ☞ **Servizi**, prevalentemente di assistenza medica e di istruzione.
- ☞ **Protezione dell'infanzia in contesto di conflitti armati e crisi umanitarie**, nello specifico per bambini associati a gruppi armati, bambini sfollati e rifugiati nella foresta e per vittime di violenze sessuali.
- ☞ **Partecipazione**, interventi che mirano a favorire l'inclusione dei bambini/e e adolescenti nella loro società. Trasversale a tutti gli interventi di supporto all'infanzia.

LINEE GUIDA NELLA GESTIONE OPERATIVA A FAVORE DELL'INFANZIA

- ☞ Partnership (vedi anche il paragrafo Network) Rafforzamento delle competenze e della partecipazione delle istituzioni nazionali, delle comunità e delle famiglie (empowerment)
- ☞ Istruzione per le bambine

- ☞ Promozione dell'istruzione formale e informale
- ☞ Approccio integrale
- ☞ Reintegrazione familiare vs istituzionalizzazione
- ☞ Approccio individualizzato
- ☞ Protezione immediata da ogni tipo di violenza, abuso, negligenza
- ☞ Confidenzialità e sicurezza
- ☞ Formazione del personale e adesione a una politica di correttezza etica

Per saperne di più consulta la Policy COOPI per l'Infanzia: coopi.org/repository/pagine/Policy_Infanzia_COOPI.pdf



Foto di Il Maestro e Margherita - Malawi

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE IN EURO

ATTIVO

	2013	2012
Immobilizzazioni nette	1.193.191	1.241.501
Crediti verso finanziatori	3.722.331	3.333.256
Crediti verso altri	1.125.245	823.679
Liquidità	5.369.150	7.499.046
Ratei e risconti attivi	-	-
Risconti progetti in corso	11.254.109	17.082.529
Totale attivo	22.664.028	29.980.012

PASSIVO

	2013	2012
Fondo comune	70.000	126.007
Altri fondi liberi	548.860	-
Utile d'esercizio	-358.050	1.783
Totale patrimonio netto	260.810	127.790
Fondi per rischi e oneri	72.721	76.341
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	244.865	149.904
Debiti verso banche	2.006.153	1.409.698
Altri debiti a breve	3.353.021	3.444.009
Ratei e risconti passivi	161.508	69.717
Risconti progetti in corso	16.564.950	24.702.552
Totale passivo	22.664.028	29.980.012

COME SONO UTILIZZATI I FONDI

6% Sede e attività in Italia
94% Progetti

RENDICONTO DELLA GESTIONE IN EURO

PROVENTI

	2013	2012
Entrate progetti	39.633.982	46.988.280
Quote sociali	6.786	7.075
Donazioni	1.009.107	1.011.369
Rimborsi e proventi vari	185.321	100.258
Proventi finanziari	258.284	525.628
Totale	41.093.480	48.632.610

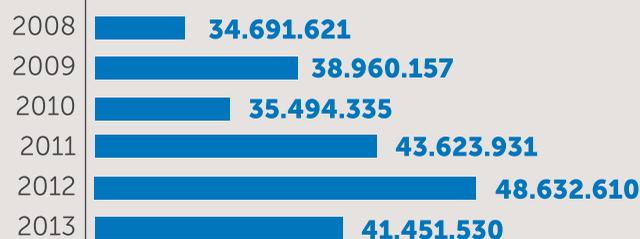
ONERI

	2013	2012
Sostenuti per progetti	37.630.837	44.693.906
Personale e collaborazioni di sede	1.945.690	2.040.233
Istituzionali Generali	713.274	781.348
Finanziari	613.837	473.588
	547.891	641.752
Totale	41.451.530	48.630.827

RISULTATO

2013	-358.050	1.783
-------------	-----------------	--------------

DONAZIONI E CONTRIBUTI



LETTERA DEI REVISORI

Al Consiglio di Amministrazione Della Fondazione COOPI - Cooperazione Internazionale

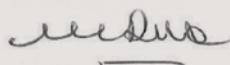
1. Abbiamo svolto la **revisione contabile** del bilancio d'esercizio della Fondazione COOPI chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai membri del **Consiglio di Amministrazione di COOPI**. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che COOPI nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non era obbligata alla revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i **principi di revisione** emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende **l'esame**, sulla base di verifiche a campione, **degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio**, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 giugno 2013.

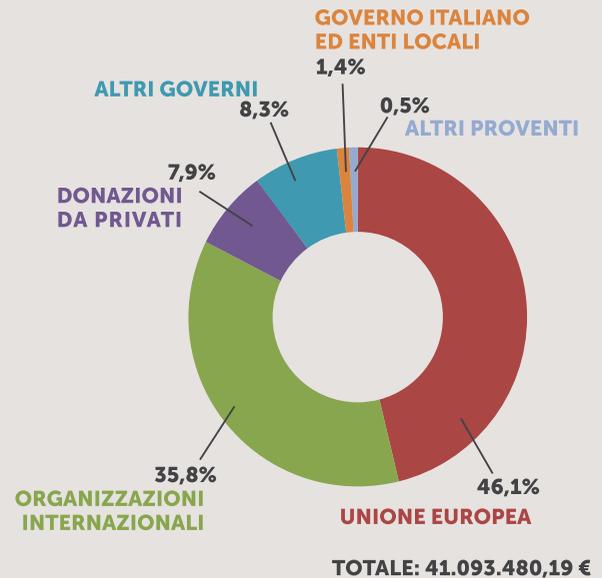
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di COOPI al 31 dicembre 2013 è **conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione**; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Milano, 19 giugno 2014

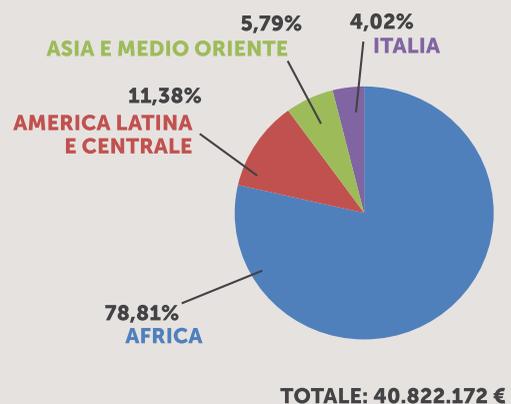
PKF Italia S.p.A.
Michele Riva
(Socio)



DA DOVE PROVENGONO I FONDI



IMPIEGO FONDI PER AREA GEOGRAFICA



IMPIEGO FONDI PER SETTORE DI INTERVENTO

Acqua	24,87%
Salute	20,06%
Agricoltura	17,03%
Assistenza umanitaria	16,02%
Servizi socio-economici	9,51%
Altro	4,53%
Governance e diritti umani	3,79%
Formazione	2,71%
Energia	1,27%
Migrazione	0,22%

NUMERI STORICI DI COOPI

PER CHI

	2013	2012	2011	2010	2009
Paesi	23	24	23	21	21
Progetti	160	176	210	194	193
Beneficiari diretti	2.582.208	3.659.235	5.651.314	5.038.115	4.900.000
Child sponsorship projects	28	29	28	27	28
Childs sponsored	2.709	2.692	2.621	2.140	1.891

RISORSE UMANE

	2013	2012	2011	2010	2009
Staff internazionale	110	121	129	136	162
Staff locale	3.800	4.500	4.500	1.580	1.500
Staff Italia	64	79	66	67	63
Volontari Italia	400	350	350	250	300

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

	2013	2012	2011	2010	2009
Bilancio in euro	41.451.530	48.632.610	43.623.932	35.494.335	38.960.157
Risultato d'esercizio	-358.050	1.783	6.291	1.692	7.467

GRAZIE A:

ECHO* - UNICEF - Unione Europea - UNDP - CHF International - DFID Department for International Development - OCHA United Nations - FAO Food and Agriculture Organisation of the United Nations - WFP World Food Programme - Caritas Svizzera - Catholic Relief Services - World Vision International - UNHCR - AUSAID Australian Agency for International Development - Cooperazione Italiana - UNOPS United Nations Office for Project Services - Ministero Affari Esteri - Fondazione CARIPLO - International Criminal Court The Hague - UNFPA - ICRC Croce rossa internazionale - Fondazione Albero della Vita - Compagnia San Paolo - Fondazione Marcegaglia - AGETIP CAF - Regione Toscana - OIM Organisation - Internationale pour les Migrations - World Bank - Comune di Milano - Comune di San Gimignano - USAID

Aziende - Camera Nazionale della Moda Italiana - Christie's - DATAGEST - ELGON - Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative - Gestioni Armatoriali - GUNA - Intesi Group - La Gardenia - Libraccio - Librerie.coop - Partesa - PWC - QVC - SEA - Sephora - Spazio Libia3 Porcelanosa - Stroili Oro Group - Terna - Tigotà - Toys - Tucano Urbano - Upim - Vanity Fair - Viva Group

* COOPI è partner di ECHO dal 1993. Il 1° gennaio 2014 COOPI ha firmato il quinto contratto quadro di partenariato (FPA - Framework partnership agreement) che regola la collaborazione tra le parti nell'implementazione dei progetti di aiuto umanitario finanziati dalla Commissione Europea.



LA RACCOLTA FONDI IN ITALIA

La raccolta fondi è considerata da COOPI il coronamento di una relazione con i donatori che viene costruita e coltivata da COOPI giorno per giorno.

I valori e i principi cui si ispira il rapporto con i donatori di COOPI sono sanciti nel Patto con i Donatori, un documento che stabilisce i diritti dei donatori verso COOPI e i doveri di questa verso i donatori.

I DIRITTI DEI DONATORI RICONOSCIUTI DA COOPI SONO:

-  Scegliere i progetti da sostenere
-  Essere informati
-  Scegliere con quali modalità avere gli aggiornamenti
-  Conoscere i risultati in ogni momento
-  Essere destinatari di una comunicazione non lesiva della dignità della persona né aggressiva o colpevolizzante, ma che sia chiara, coinvolgente e rappresentativa della realtà descritta
-  Poter prendere visione del bilancio di esercizio e riceverlo su richiesta
-  Ricevere periodico riscontro delle donazioni effettuate
-  Poter contattare in qualsiasi momento la Fondazione
-  Avere la garanzia che i propri dati siano tutelati in base alla normativa sulla Privacy vigente
-  Poter partecipare attivamente alla vita della Fondazione tramite suggerimenti e osservazioni

LE CAMPAGNE

INSIEME X 100.000

Campagna di raccolta fondi per i progetti sulla malnutrizione infantile in Niger. Realizzata attraverso l'SMS solidale dal 15 al 21 settembre; l'iniziativa "Carta, nastri e solidarietà" dal 7 al 24 dicembre in 159 punti vendita; l'asta "Bags for Africa" il 26 novembre con 45 prestigiose maison di moda.

SE NON A LUI, A CHI?

Ha l'obiettivo di incrementare il numero di persone che scelgono di destinare a COOPI il loro 5 x 1.000 attraverso la dichiarazione dei redditi. Declinata sui vari media e attraverso il passaparola è rivolta ai donatori di COOPI e al pubblico generico.

D COME SVILUPPO

Campagna a supporto dei diritti di proprietà e di istruzione delle donne in Sierra Leone. In collaborazione con Elgon Cosmetic è stata realizzata la mostra fotografica "Noi, regine d'Africa" esposta dall'8 all'11 marzo al Cosmoprof di Bologna e poi in maniera permanente presso la sede dell'azienda.

COOPI IN ITALIA

24.600 Donatori regolari
130.000 Donatori in eventi speciali
233.000 Visite sito web coopi.org
20.000 Visite YouTube
12.000 Fan Facebook
3.500 Follower Twitter
26.000 Iscritti newsletter
497 Uscite media

COOPI NEL MONDO

BOLIVIA

Calle Lisimaco Gutierrez 379 La Paz

CIAD

Rue 20-27 quartier Sabangali B.P. 1900 Klemat N'djamena

ECUADOR

Calle La Isla N27-24 y José Valentini Quito

ETIOPIA

Bole Kefle Ketama Kebele, n.10
House n.013 - P.O. Box 2204 Addis Abeba

GUATEMALA

28 Calle 11 - 74 zona 11,
Colonia Granai II Ciudad de Guatemala

HAITI

Rue Metellus n. 55 dep 6 Petion Ville Port-au-Prince

COORDINAMENTO NAIROBI - KENYA/SOMALIA

Peponi Road, House 0039, Westlands
P.O. Box 3857 - 00100 Nairobi

LIBANO

Hadadi Street Sen Rock Center 3rd floor
1400 - 1713 Batroun

MALAWI

Area 14 plot 126 Private Bag 67 Lilongwe

MALI

Badalabougou, Rue 109, Porte 370 Bamako

MAROCCO

Bv Sakia El Hamra Rue 134, n.4, apt 7, 62000
B.P. 1173 Nador

NIGER

Avenue du Fleuve PL - 40
Face Lycée la Fontaine B.P. 11501 Niamey

PALESTINA

Mount of Olives, Alsheik Anbar street, Sbeh building,
flat n.5 P.O. Box 49621 Jerusalem

PARAGUAY

Calle Luis de Granada 454, Barrio Virgen del Huerto Asuncion

PERÙ

Calle Coronel Inclan 877, dpto 601, Miraflores Lima

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Sica 1, quartiere Sissongo, B.P. 1335 Bangui

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Avenue de la Forêt 1 - Joli Parc Ngaliema Kinshasa

SENEGAL

Avenue Birag Diop (rue 5 x F - Point E) B.P. 11561 Dakar

SIERRA LEONE

49H Off Spur Road Freetown

SUDAN

El Hagaz Building n. 266, 5th floor-apartment 501,
Garden City Khartoum

COOPI SUISSE

Corso Elvezia 35, 6900 - Lugano

COOPI IN ITALIA

BRESCIA

brescia@coopi.org

LAZIO

lazio@coopi.org

PIEMONTE

piemonte@coopi.org

SARDEGNA

Via Bolotana 28, 09044 — Quartucciu (CA)
sardegna@coopi.org

TOSCANA

toscana@coopi.org

TRENTINO

Via Carlo Esterle 7, 38122 — Trento
+39.0461.231529 - trentino@coopi.org

VENETO

Via Citolo da Perugia 35, 35137 — Padova
+39.049.657518 - veneto@coopi.org

COOPI SEDE CENTRALE

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Via De Lemene 50 - 20151 Milano - Italia
Tel. +39.02.3085057 - Fax. +39.02.33403570
coopi@coopi.org - **coopi.org**
C.F. & P.IVA 80118750159



MIGLIORIAMO IL MONDO, INSIEME.